

GRUPPO DI AZIONE LOCALE VENEZIA ORIENTALE
Deliberazione del Consiglio di Amministrazione

n. 75 del 7 Dicembre 2016

OGGETTO: Adesione al percorso per la candidatura del fiume Tagliamento al Programma "Man and Biosphere (MaB) dell'UNESCO".

Oggi **mercoledì 7 dicembre 2016 alle ore 17,00** presso la sede di VeGAL in via Cimetta, n.1 a Portogruaro (VE), si riunisce il Consiglio di Amministrazione dell'Associazione denominata **GRUPPO DI AZIONE LOCALE VENEZIA ORIENTALE**, per la trattazione del seguente **ordine del giorno**:

1. avvio CLLD - FEASR 2014/20;
2. avvio CLLD - FEAMP 2014/20;
3. DPA-IPA 2014/20;
4. cooperazione Ita/Slo e Ita/Cro 2014/20;
5. Conferenza dei Sindaci e progetti LR 16/93 anno 2016;
6. aggiornamento e deliberazioni su progetti in corso e previsti;
7. varie ed eventuali;
8. approvazione del verbale della seduta.

Si elencano di seguito i Consiglieri presenti/assenti:

N.	Nome e Cognome	Ruolo	Ente rappresentato	Componente	Presente/Assente
1.	Angelo Cancellier	Presidente	CIA Venezia, Copagri Venezia e Confagricoltura Venezia	Privata/Parti economiche sociali	Presente
2.	Loris Pancino	Consigliere	CNA Venezia	Privata/Parti economiche sociali	Presente
3.	Matteo Bergamo	Consigliere	Confcommercio Venezia	Privata/Parti economiche sociali	Presente
4.	Stefano Stefanetto	Consigliere	Comune di Eraclea	Pubblica	Presente

Sono presenti inoltre:

- Giancarlo Pegoraro (Direttore del GAL);
- Lauretta Pol Bodetto (Revisore Legale Unico dei Conti).

Assume la presidenza Angelo Cancellier e verbalizza i lavori della seduta l'ing. Giancarlo Pegoraro, Direttore.

Il Presidente, constatata e fatta constatare la regolare costituzione del Consiglio di Amministrazione, dichiara aperti i lavori alle ore 17,05.

Il Presidente introduce il **sesto punto all'odg**, per un aggiornamento e le deliberazioni su progetti in corso e previsti.

Il Direttore ricorda le iniziative svolte nel 2012-2013 per l'avvio di un percorso per la candidatura del fiume Tagliamento al **"Man and Biosphere (MaB) dell'UNESCO"**.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

premesse che

- Il Programma "Uomo e Biosfera" – Man and the Biosphere Programme (MAB) – nasce nel 1971 nel corso della 16° Conferenza Generale UNESCO come programma intergovernativo volto a fornire basi scientifiche alle azioni di impulso all'uso sostenibile e razionale, oltre che alla conservazione, delle risorse della cosiddetta "biosfera", incoraggiando, allo stesso tempo, formule equilibrate di gestione nel rapporto uomo/ambiente a livello globale. Tra le sue finalità rientrano, in particolare: la promozione della cooperazione scientifica, la ricerca interdisciplinare per la tutela delle risorse naturali, la gestione degli ecosistemi naturali e urbani, l'istituzione di parchi, riserve ed aree naturali protette;
- a partire dalla Conferenza Internazionale su Ambiente e Sviluppo di Rio de Janeiro del 3-14 giugno del 1992 – e dalla conseguente adozione della Convenzione sulla Diversità Biologica, della Convenzione sui Cambiamenti Climatici e della Dichiarazione di Rio – l'attenzione dell'UNESCO si è progressivamente focalizzata sull'individuazione di aree e pratiche tradizionali intese come driver per la salvaguardia e la valorizzazione degli ecosistemi, ponendo al centro della propria indagine modelli di gestione promossi a livello locale e l'attuazione di politiche di sviluppo sostenibile e di promozione

delle tecniche tradizionali di produzione;

- gli obiettivi del Programma MaB sono: individuare e valutare i cambiamenti nella biosfera determinati dalle azioni umane e dagli eventi naturali, e gli effetti degli stessi sull'uomo e l'ambiente, soprattutto nel contesto delle azioni di contrasto ai cambiamenti climatici; studiare e comparare i rapporti dinamici tra gli ecosistemi naturali ed i processi socio-economici, soprattutto con riferimento alla progressiva perdita della diversità biologica e culturale ed alle serie minacce per gli ecosistemi e per la loro capacità di fornire servizi essenziali per il benessere umano; assicurare sviluppo eco-compatibile ed un ambiente vivibile in un contesto globale caratterizzato da processi di rapida urbanizzazione e di eccessivo consumo energetico considerati come fattori scatenanti dei cambiamenti climatici; promuovere lo scambio e la divulgazione di conoscenze sui problemi ambientali e sulle eventuali soluzioni, nonché la formazione ambientale nel settore della gestione e dello sviluppo sostenibile;
- le "Riserve della Biosfera" sono aree di ecosistemi terrestri, costieri e marini in cui, attraverso un'appropriata gestione del territorio, si associa la conservazione dell'ecosistema e la sua biodiversità con l'utilizzo sostenibile delle risorse naturali a beneficio delle comunità locali;
- nel complesso sistema delle aree naturali di pregio, l'area del Tagliamento rappresenta un sistema d'eccellenza in quanto il Tagliamento è l'ultimo grande fiume dell'Europa centrale che ancora scorre liberamente ed il cui greto ghiaioso può, un vero e proprio corridoio per le specie in migrazione, rappresenta un ecosistema lungo circa 90 km eletto ad esempio per progetti di ripristino fluviale;
- l'inclusione dell'area del Tagliamento al programma MAB – Unesco rappresenterebbe un riconoscimento ufficiale e di portata internazionale delle straordinarie qualità ecologiche del fiume finalizzato al recupero della consapevolezza del suo valore ambientale, sociale ed economico, anche in riferimento a progettualità specifiche, territoriali, nazionali ed internazionali;
- VeGAL aveva supportato l'organizzazione da parte del Comune di San Michele al Tagliamento di un incontro tenutosi il 25 maggio 2012 presso il Municipio di San Michele al Tagliamento tra i 38 Comuni, le 4 Province e le 2 Regioni del bacino idrografico attraversato dal fiume Tagliamento (nell'ambito del quale è stato proposto di avviare un percorso che porti il Tagliamento a divenire un sito d'interesse internazionale, secondo quanto previsto dal programma "Man and Biosphere", in breve MAB, dell'Unesco) e di un secondo incontro tenutosi presso il Municipio del Comune di Pinzano al Tagliamento il 1° marzo 2013;
- nell'ambito del Tagliamento VeGAL ha sviluppato una serie di iniziative finalizzate alla promozione e alla tutela dell'ambito fluviale/costiero – in collaborazione con il Comune di S. Michele al Tagliamento, enti e istituzioni pubbliche e private del Friuli Venezia Giulia (Enti locali, GAL e GAC) – tra cui i progetti "Linee Verdi" (nel quadro del PSL Leader+ 2000/06), il progetto "Paesaggi italiani" (nel quadro del PSL 2007/13), il progetto di recupero del Faro di Bibione (nel quadro del PSL 2007/13), la realizzazione di un Giardino mediterraneo (nel quadro del progetto Interreg Italia/Slovenia 2007/13 "Sigma2"), il progetto SIT (nel quadro del progetto Interreg Italia/Slovenia 2007/13) e l'itinerario GiraTagliamento (nel quadro del PSL Leader+ 2000/06 e del PSL 2007/13);
- il WWF European Alpine Programme, in collaborazione con diverse realtà ed istituzioni locali e territoriali, sta ri-attivando un percorso di riflessione propositiva sulla realtà del fiume Tagliamento e del territorio che esso attraversa finalizzato a:
 1. valorizzare le dinamiche naturali del fiume e della biodiversità che ospita;
 2. valutare le migliori modalità per il riconoscimento ufficiale delle straordinarie qualità ecologiche del fiume e per il recupero della consapevolezza del suo valore ambientale, sociale ed economico, anche in riferimento a progettualità specifiche, territoriali, nazionali ed internazionali;
 3. valutare le potenzialità insite nella possibilità di legare questo processo ad un progetto di riconoscimento dell'area del Tagliamento come Riserva di Biosfera, all'interno del programma MAB - Man and Biosphere - Unesco;
- tale fase di attivazione è stata avviata nel 2015 con i primi incontri di concertazione, nel 2016 si sono reperiti i fondi per sostenere la candidatura che verrà sviluppata nel 2017 con il coordinamento di tutti gli enti interessati. La presentazione ufficiale ed il riconoscimento di Riserva potrebbero avvenire a Maggio 2018;
- il percorso di candidatura prevede i seguenti step:
 - o presentazione del percorso di candidatura;
 - o vision della candidatura e documento di indirizzo al Piano di gestione della Riserva;
 - o perimetrazione e zonizzazione dell'area MaB UNESCO;
 - o modello di Governance;
 - o trasmissione al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare;
 - o valutazione da parte dell'IACBR (International Advisory Committee for Biosphere Reserves);
 - o approvazione della candidatura e adesione alla rete mondiale MAB;
 - o redazione del Piano di gestione;
- il dossier di candidatura verrà presentato dagli Enti promotori al Comitato Nazionale del Programma MAB presso il Ministero dell'Ambiente, il quale provvederà in seguito a trasmetterlo alla Segreteria del Programma MAB presso la sede dell'UNESCO a Parigi. In attesa del riconoscimento, gli enti promotori

sviluppano ed iniziano ad implementare il progetto per la gestione della riserva, con gli impegni che dovranno essere assunti da ciascuno per poterla attuare. Tale progetto sarà attivato quando l'UNESCO avrà assegnato il riconoscimento;

- il riconoscimento MaB UNESCO non introdurrà alcun vincolo o livello di tutela sul territorio, adattandosi a quelli già vigenti, per tanto potrà essere esteso anche ai centri abitati ed alle aree produttive. Saranno proprio le attività antropiche ad ottenere il principale vantaggio se l'area entrerà a far parte della rete mondiale MaB UNESCO: l'offerta turistica e le produzioni agroalimentari ed artigianali tipiche beneficeranno di un "marchio di qualità" apprezzato e riconosciuto a livello mondiale. L'ottenimento del riconoscimento infatti offrirebbe un'importante occasione di marketing territoriale per tutto il territorio;
 - con delibera n. 31 del 6/4/2016 il CdA di VeGAL ha approvato le integrazioni alle procedure per l'approvazione di atti e deliberazioni dei GAL ed azioni a tutela del conflitto di interesse nell'attività di gestione;
 - alle operazioni di voto partecipa la maggioranza prevista dall'art.34 paragrafo 3 lett.b) del Reg. (CE) n.1303/2013;
 - sono state effettuate le debite valutazioni e verifiche;
- DELIBERA
- di approvare l'adesione di VeGAL al percorso di candidatura al MaB UNESCO del fiume Tagliamento;
 - di approvare il Protocollo d'Intesa per la candidatura dell'area del Tagliamento a Riserva della Biosfera nell'ambito del Programma MAB dell'UNESCO, riportato nell'Allegato A alla presente deliberazione, autorizzando il Presidente alla sottoscrizione dello stesso;
 - di confermare che la decisione è assunta con almeno il 50% dei voti espressi provenienti da componenti dell'organo decisionale rappresentativi di partner privati.

Sottoposto a votazione il provvedimento è approvato con voti unanimi e palesi.

Esauriti gli argomenti la seduta è tolta alle ore 18,45.

II DIRETTORE
Giancarlo Pegoraro



II PRESIDENTE
Angelo Cancellier



PREMESSO CHE:

- nel complesso sistema delle aree naturali di pregio, l'Area del Tagliamento rappresenta un sistema d'eccellenza in quanto il Tagliamento è l'ultimo grande fiume dell'Europa centrale che ancora scorre liberamente. Il suo greto ghiaioso può essere visto addirittura dal satellite, un vero e proprio corridoio per le specie in migrazione che merita di essere valorizzato. Il greto del medio corso in particolare è un ecosistema lungo 90 km unico in Europa, in cui le acque si ramificano in canali intrecciati tra isolette di ghiaia e sabbia, studiato da numerosi ricercatori e eletto ad esempio per progetti di ripristino fluviale;
- le Riserve della Biosfera sono aree di ecosistemi terrestri, costieri e marini in cui, attraverso un'appropriata gestione del territorio, si coniugano la conservazione dell'ecosistema e della sua biodiversità con le strategie di sviluppo sostenibile;
- le Riserve della Biosfera - strutturate in aree **core, buffer, transition zone** - si pongono come priorità la valorizzazione della biodiversità e l'attività di sviluppo socioeconomico, favorendo la possibilità di svolgere funzioni territoriali multiple improntate allo sviluppo sostenibile;
- nelle Riserve della Biosfera possono trovare valorizzazione un'ampia varietà di attività agricole, artigianali, commerciali, della pesca, del turismo e di altro genere in cui le comunità locali, gli enti di gestione, il mondo della ricerca, le associazioni di categoria ed altri portatori di interesse, **lavorando insieme per la gestione e lo sviluppo sostenibile delle risorse dell'intera area;**
- il WWF European Alpine Programme, ha ri-attivato un percorso inclusivo che porti alla valorizzazione integrata del territorio a partire dal riconoscimento del valore del Tagliamento come Riserva della Biosfera, all'interno del programma MAB-Man And Biosphere-Unesco

DATO ATTO che il presente Protocollo d'Intesa non modifica gli strumenti urbanistici e di programmazione in quanto è finalizzato a promuovere le iniziative territoriali ed economiche in un'ottica di sviluppo sostenibile, dando particolare rilievo alle attività: culturali, agricole, artigianali, commerciali, di pesca e turistiche locali, anche attraverso l'utilizzo del marchio della Riserva di Biosfera all'interno del Programma MAB (*Man and the Biosphere*), riconosciuto a livello nazionale e con chiara valenza internazionale in quanto legato ad una designazione (Riserva di Biosfera) di portata mondiale.

RITENUTO tale riconoscimento utile non solo per la salvaguardia dell'ambiente ma anche per lo sviluppo delle attività economiche e sociali del territorio del Tagliamento.

CONSIDERATO CHE:

- l'inclusione dell'area del Tagliamento al programma MAB – Unesco rappresenta un riconoscimento ufficiale e di portata internazionale delle straordinarie qualità ecologiche del fiume finalizzato al recupero della consapevolezza del suo valore ambientale, sociale ed economico, anche in riferimento a progettualità specifiche, territoriali, nazionali ed internazionali
- **la zonizzazione che si proporrà per il processo di candidatura a Riserva della Biosfera dell'area del Tagliamento non comporta alcun ulteriore vincolo (urbanistico, ambientale, giuridico, relativo, per esempio, alle pratiche agricole, commerciali, artigianali, industriali, pesca, turistiche e/o alle attività venatorie) rispetto a quelli esistenti, in quanto ha invece l'obiettivo di integrare e mettere a sistema le regolamentazioni già attualmente in essere;**
- il presente patto territoriale manifesta, principalmente, l'impegno a cooperare per promuovere le attività presenti nel territorio, **armonizzando procedure, strumenti urbanistici e di pianificazione nonché le azioni di programmazione approvati dai vari Enti firmatari del presente atto in funzione della candidatura per il riconoscimento del Tagliamento a riserva della biosfera nell'ambito del programma MAB UNESCO;**

Si conviene e sottoscrive quanto segue:

ART. 1 – PREMESSE.

Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente Protocollo di Intesa.

ART. 2 - OGGETTO DEL PROTOCOLLO DI INTESA.

Il Protocollo di Intesa viene stipulato nell'ambito degli interessi istituzionali degli Enti partecipanti ed ai fini dell'attuazione delle azioni necessarie alla promozione ed allo sviluppo socio-economico sostenibile del territorio, alla tutela e valorizzazione del patrimonio ambientale, funzionale al riconoscimento a Riserva della Biosfera MAB del territorio del Tagliamento.

ART. 3 - IMPEGNI DEI SOGGETTI SOTTOSCRITTORI DEL PROTOCOLLO DI INTESA.

Gli Enti firmatari, con la sottoscrizione del presente atto, **supportano la domanda di candidatura** dell'area del Tagliamento a Riserva della Biosfera nell'ambito del Programma MAB-UNESCO e **si impegnano a costituire il Comitato di Coordinamento** secondo quanto indicato all'art. 3 del presente documento. Gli Enti firmatari, inoltre, in sinergia con gli altri portatori d'interesse locale, **si impegnano a collaborare, attraverso dei tavoli tematici e/o tavoli tecnici** specifici (in funzione della questione da affrontare), al fine di proporre, su materie di interesse comune e nell'ambito del territorio del Tagliamento, **progetti, programmi e strategie** per lo sviluppo dei seguenti principali temi: la difesa dell'equilibrio idrogeologico, ambientale e della biodiversità, il monitoraggio delle componenti ambientali e socio economiche, la vivificazione del fiume, la difesa del suolo, il monitoraggio della qualità delle acque, l'educazione ambientale e lo sviluppo sostenibile anche in collaborazione con le scuole, la tematica della demanialità di parti del territorio, la promozione delle attività economiche compatibili soprattutto, ma non solo, in campo agricolo, della pesca, dell'artigianato, eno-gastronomico, culturale, artistico e turistico.

Tali attività, auspicabilmente, dovranno produrre idee progettuali, programmi da candidare ai bandi di finanziamenti comunitari ed extra-comunitari, nazionali, regionali, di Fondazioni bancarie e/o altre realtà private.

Le proposte andranno a costituire, integrando ed armonizzando le programmazioni già esistenti nei diversi Piani e Programmi approvati dagli Enti, un Piano di Azione della Riserva di Biosfera del Tagliamento.

Gli Enti firmatari individuano come **prioritari e non esclusivi** i seguenti campi di azione e di collaborazione:

- partecipazione, attiva, al percorso di definizione delle specifiche tecniche previste nel formulario di candidatura finalizzate al riconoscimento a Riserva della Biosfera (del Programma MAB dell'UNESCO) del territorio del Tagliamento;
- concorrere a definire progettualità, programmi e Piano di Azione atti a realizzare uno **sviluppo ambientalmente compatibile, economicamente e socialmente sostenibile del territorio del Tagliamento**;
- valorizzazione e tutela delle attività agricole, della pesca, artigianato, commercio e del turismo attraverso l'utilizzo del riconoscimento a Riserva della Biosfera - MAB per le aziende e i prodotti del territorio, in particolare quelli di eccellenza. L'acquisizione del marchio verrà disciplinata da un apposito regolamento da definirsi con i soggetti territoriali coinvolti;
- implementazione e valorizzazione della rete dell'ospitalità e promozione di pacchetti turistici tesi a valorizzare le strutture ed infrastrutture destinate alla fruizione del territorio (piste ciclabili, percorsi navigabili, centri, siti di interesse archeologico, architettonico, culturale e naturalistico, strutture ricettive, aziende agrituristiche, aziende agricole, ecc.);
- **proporre azioni di promozione turistica** per il mercato internazionale e finalizzato a promuovere la conoscenza del territorio e i suoi prodotti di eccellenza;
- **coordinare le azioni progettuali e di programmazione previste nei diversi piani e programmi territoriali vigenti** integrando quelle predisposte nell'ambito di altre programmazioni specifiche (ad esempio: contratto di Fiume e/o Costa);

- **valorizzare gli aspetti** storici, culturali, sociali, ambientali, archeologici ed educativi dei territori del Tagliamento.
- implementare e coordinare **le azioni di monitoraggio ambientale e socio-economico del territorio del Tagliamento**. Particolare riferimento sarà posto ai temi dell'impronta ecologica e del valore dei servizi ecosistemici;
- analizzare e proporre azioni di coordinamento inerenti le tematiche della demanialità, pesca, caccia, turismo, agricoltura, artigianato, tutela ambientale, mobilità, al fine della salvaguardia della biodiversità e della promozione di uno sviluppo sostenibile dell'area.

ART. 4 – PARTECIPAZIONE E COORDINAMENTO DEL PROGETTO

I soggetti firmatari del presente atto si impegnano a:

1. Garantire la partecipazione al gruppo di coordinamento

I soggetti firmatari si impegnano ad indicare **un rappresentante che parteciperà al Comitato di Coordinamento che verrà istituito a partire dalla sottoscrizione del presente atto e comunque entro il mese di marzo 2016**. In questa prima fase, ed in attesa di una diversa indicazione proveniente dal Comitato di Coordinamento istituito a seguito del presente atto, il WWF *European Alpine Programme*, in quanto soggetto promotore della fase di avvio della proposta di candidatura, si fa carico del ruolo di organizzazione generale e segreteria; a tale soggetto dovrà essere indicato il rappresentante che parteciperà al Comitato di Coordinamento per ciascun Ente firmatario del presente accordo. Il Comitato di Coordinamento si riunirà presso le sedi definite via via nel percorso per vicinanza territoriale o opportunità tematica e farà riferimento organizzativo ad uno specifico Gruppo di Lavoro formalizzato per il supporto alla domanda di candidatura dell'area del Tagliamento a Riserva della Biosfera. Il gruppo di coordinamento attiverà, se ritenuti indispensabili, dei tavoli tematici e progettuali su specifici ambiti di interesse per il territorio.

Il Comitato di Coordinamento istituito, con il supporto organizzativo del gruppo di lavoro di riferimento, avrà il compito di proporre: atti, comunicazioni, relazioni, programmi, che si riterranno utili per implementare le fasi organizzative e di comunicazione fra i firmatari ed i portatori di interesse.

I tavoli tematici e i tavoli tecnici svilupperanno principalmente proposte progettuali, pianificatorie, di monitoraggio, di semplificazione amministrativa e di programmazione da sottoporre alla valutazione ed approvazione delle varie Amministrazioni pubbliche nonché alle organizzazioni di categoria del territorio.

2. Garantire la partecipazione all'elaborazione del materiale necessario alla formalizzazione della candidatura

Sarà necessario, al fine di formalizzare la candidatura dell'area del Tagliamento a Riserva della biosfera, elaborare materiale documentativo, grafico e propositivo (in particolare: dossier di candidatura, proposta di zonizzazione, bozza di piano di azione). I soggetti firmatari si impegnano a coinvolgere il personale tecnico ed i referenti politici che sarà utile includere nel processo al fine di concorrere a completare un quadro completo delle iniziative in atto e delle attività in programmazione riguardo la valorizzazione territoriale e le tematiche oggetto del percorso.

ART. 5 - SVILUPPO ATTIVITA' A SEGUITO DEL RICONOSCIMENTO.

I soggetti firmatari, a seguito del riconoscimento da parte dell'UNESCO, faciliteranno l'attuazione delle azioni previste nella proposta di candidatura, in funzione delle disponibilità economiche e delle priorità stabilite dalle esigenze operative

dei singoli soggetti eventualmente intervenute. Nella fase di sviluppo delle azioni si potranno modificare le iniziative programmate con l'obiettivo di migliorare e razionalizzare il progetto di sviluppo sostenibile e di tutela della biodiversità. Tale implementazione ed aggiornamento della fase di gestione sarà attuato attraverso forme di partecipazione attiva delle realtà economiche e sociali del territorio. Saranno attivate azioni di informazione al fine di favorire l'ampliamento dei territori inclusi nella Riserva di Biosfera.

ART. 6 - APPROVAZIONE, PUBBLICAZIONE, EFFETTI, DECADENZA E DURATA.

Il presente Protocollo di Intesa **avrà durata pari a 5 (cinque) anni rinnovabili fino a un massimo di 10 (dieci)** con decorrenza dalla data di sottoscrizione, salvo recesso da comunicare con un preavviso pari a 90 giorni da trasmettere a mezzo comunicazione scritta spedita con e-mail certificata o raccomandata A.R.. Nel caso in cui il territorio Tagliamento non venga riconosciuto come riserva della biosfera, il presente protocollo d'intesa perderà validità, a meno che i soggetti firmatari non lo ritengano funzionale nell'ambito del perseguimento delle proprie finalità istituzionali.

Letto, approvato e sottoscritto

Firma dei rappresentanti delle Parti

..... (sogg sottoscrittore)

.....(WWF EALPS)

Data, Luogo